



COMUNE di PORTO AZZURRO

Provincia di Livorno

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Deliberazione n. 31 del 27/04/2023

Adunanza ORDINARIA – Prima convocazione – Seduta Pubblica.

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEL SISTEMA DI VIDEOSORVEGLIANZA NEL COMUNE DI PORTO AZZURRO.

L'anno **duemilaventitre** addì **ventisette** del mese di **aprile** alle ore **21:30** nella sala delle adunanze consiliari, si è riunito il Consiglio Comunale, che è stato convocato previa l'osservanza di tutte le formalità di legge.

All'appello risultano:

MAURIZIO PAPI	Presente
ALESSIO AGARINI	Presente
MARCELLO TOVOLI	Presente
MARCO ELVIO MATAcera	Presente
LUCA CINGANELLI	Presente
GIOVANNI CIGNONI	Presente
DANIELA GALLETTI	Presente
GISELLA GUElFI	Presente
GUERRINO ROCCO	Presente
ENRICO TONIETTI	Presente
ANDREA SOLFORETTI	Presente
DANIELE ALESSANDRO PINOTTI	Presente
MICHELA SIMONI	Presente

PRESENTI N. 13

ASSENTI N. 0

Assiste il SEGRETARIO COMUNALE, Dr. LORENZO ZOPPI il quale provvede alla redazione del presente Verbale.

Il Geom. ALESSIO AGARINI, assume la Presidenza del Consiglio Comunale e riconosciuta legale l'adunanza, essendo presenti n. 12 Consiglieri su n. 12 assegnati e n. 12 in carica, oltre il Sindaco, dichiara aperta la seduta ed introduce la trattazione dell'argomento iscritto all'ordine del giorno e in oggetto indicato;

Illustra il punto all'ordine del giorno il Responsabile dell'Area Vigilanza dott. Tovoli. Il consigliere Tonietti chiede se si possono ipotizzare dubbi di legittimità relativamente a tutta l'attività pregressa; Tovoli riferisce che il regolamento è uno strumento ad ulteriore garanzia del cittadino, per cui si conferma la piena validità delle procedure e degli atti già predisposti in passato. Pur condividendo lo spirito del regolamento, per il quale apprezza il lavoro svolto dalla Commissione, il consigliere Tonietti segnala una casistica troppo ampia che, a suo personale parere, non sembra del tutto conforme al principio di proporzionalità; a fronte di tale rilievo, il Sindaco abbandona la Sala consiliare.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che questa Amministrazione ha in dotazione un sistema di videosorveglianza nel territorio comunale, al fine di prevenire il danneggiamento di beni pubblici, per la tutela dell'integrità delle persone e delle cose e per la prevenzione degli atti criminosi;

RILEVATO che l'utilizzo di tali sistemi viene considerato trattamento di dati personali, consistente nella raccolta, conservazione e utilizzo delle immagini riprese dalle telecamere installate e che, pertanto, ai sensi del Codice della Privacy, approvato con D.Lgs. n. 196/2003 e successive modifiche e integrazioni, deve essere oggetto di particolari garanzie e tutele;

CONSIDERATO che i trattamenti dei dati personali nell'ambito di una attività di videosorveglianza devono essere effettuati rispettando le misure e gli accorgimenti previsti dal citato codice in materia di protezione dei dati personali, nonché i provvedimenti emessi dal Garante per la protezione dei dati personali;

CONSIDERATO ALTRESI opportuno e necessario procedere all'adozione di un Regolamento che disciplini complessivamente l'utilizzo delle apparecchiature visive per garantire l'accertamento degli illeciti, nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali dei cittadini e della dignità delle persone, con particolare riferimento alla riservatezza, all'identità ed alla protezione dei dati personali;

RICHIAMATI in particolare:

- il D. Lgs n. 196 del 30.06.2003, "Codice della Privacy";
- il Regolamento Europeo U.E. n. 2016/679, "Regolamento del Parlamento Europeo relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati);
- il D. Lgs. n. 101 del 10.08.2018 recante Disposizioni per l'adeguamento nella normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento Europeo (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE";
- il D.Lgs. 51/2018 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali da parte delle autorità competenti a fini di prevenzione, indagine, accertamento e perseguimento di reati o esecuzione di sanzioni penali, nonché alla libera circolazione di tali dati emanato in attuazione delle direttive UE 2016/680.

VISTA E RICHIAMATA la proposta di “Regolamento del sistema di videosorveglianza Comunale”, composto da 13 articoli che si allega al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

RILEVATO che occorre procedere alla adozione di un regolamento che disciplini il corretto uso dei sistemi di videosorveglianza del Comune di Porto Azzurro.

RITENUTO opportuno sottoporre all’approvazione del Consiglio Comunale l’allegato regolamento, al fine di assicurare ai cittadini che il trattamento dei dati personali effettuato mediante l’attivazione dell’impianto di videosorveglianza si svolga nel rispetto dei diritti, delle libertà fondamentali e della dignità delle persone;

RILEVATO che l’atto rientra nelle competenze dell’organo consiliare e che il testo è di fondamentale importanza per la disciplina della materia all’interno dell’ente.

VISTO l'articolo 42, comma 2, del D.Lgs. 18.08.2000, n.267, in ordine alle competenze per l'adozione del presente atto;

ACQUISITO il parere favorevole, espresso dal responsabile del servizio interessato in ordine alla regolarità tecnica, secondo il disposto degli articoli 49 e 147 bis del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267, dando atto che il presente atto non necessita del rilascio del parere di regolarità contabile come da attestazione del Responsabile dell’Area Economico Finanziaria;

CON voti favorevoli unanimi legalmente espressi,

DELIBERA

La premessa forma parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;

DI APPROVARE il testo del "Regolamento Del Sistema Di Videosorveglianza Comunale” in allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto.

DI DARE MANDATO al Responsabile dell’Area di Vigilanza a compiere a tutti gli atti conseguenti alla presente Deliberazione.

E con separata votazione favorevole unanime, delibera

DI DICHIARARE il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell’art. 134, comma 4 del D. Lgs. 267/2000 TUEL.

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Geom. ALESSIO AGARINI

IL SEGRETARIO COMUNALE

Dr. LORENZO ZOPPI

**RICHIESTA DI ACCESSO A VIDEOREGISTRAZIONI DEGLI IMPIANTI
DI VIDEOSORVEGLIANZA DEL
COMUNE DI PORTO AZZURRO**

Il sottoscritto, nato
a..... il.....
residente a.....
in via.....,

PREMETTE

– di essere transitato in spazi ripresi dal sistema di videosorveglianza del Comune di Porto Azzurro

- di essere consapevole che le immagini registrate vengono conservate per 5 giorni;
- di essere altresì consapevole che qualora, entro i termini sopra indicati, venga presentata al titolare del trattamento motivata e dettagliata richiesta di accesso alle videoregistrazioni, per fatti costituenti ipotesi di reato, le immagini (ove reperite) possono essere acquisite per essere messe a disposizione dell'autorità giudiziaria e/o di polizia a seguito di presentazione di apposita denuncia;
- che intende esercitare il diritto di accesso, riconosciuto dall'art. 15 del Regolamento UE 2016/679, al seguente scopo:

- (a) accertare se siano state raccolte immagini che riguardano il sottoscritto;
- (b) acquisire immagini da mettere a disposizione dell'autorità giudiziaria e/o di polizia, che indaga sui fatti sopra descritti;
- (c)
-;
- di essere consapevole che, se le immagini contengono dati riferibili a terzi, l'accesso del sottoscritto è consentito nei limiti e con le forme previste in conformità ai principi contenuti nella normativa vigente; a tale proposito si accetta che:

- in relazione allo scopo sopra indicato sub (a), gli eventuali dati riferiti a terze persone vengano resi incomprensibili;
- in relazione allo scopo sopra indicato sub (b), le immagini, lasciate integre, vengano consegnate direttamente all'autorità giudiziaria e/o di polizia.

Tutto ciò premesso il sottoscritto, a norma dell'art. 15 del Regolamento UE 2016/679,
**Richiamato Il Regolamento del Sistema di Videosorveglianza del Comune di Porto Azzurro Approvato
Con Deliberazione Di Consiglio Comunale N....;**

CHIEDE

di esercitare il diritto di accesso alle immagini rilevate da apparati di videosorveglianza del comune di, che potrebbero aver registrato dati personali a sé stesso afferenti.

Per permettere di individuare tali immagini, fornisce le seguenti informazioni:

1. luogo o luoghi di possibile ripresa
2. data di possibile ripresa
3. fascia oraria di possibile ripresa (approssimazione di 30 minuti) dalle ore alle ore.....;
4. abbigliamento al momento della possibile ripresa
5. accessori (borse, ombrelli, carrozzine, animali al guinzaglio, altri oggetti)
6. presenza di accompagnatori (indicare numero, sesso, sommaria descrizione)
7. attività svolta durante la ripresa
8. altri elementi atti a facilitare l'individuazione del sottoscritto.....

Contatto telefonico e email per eventuali ulteriori approfondimenti

In fede.

Luogo e data

(firma)

.....

Allega: - fotocopia di documento di riconoscimento (se la firma non è apposta alla presenza dell'incaricato)

COMUNE DI PORTO AZZURRO

(PROVINCIA DI LIVORNO)



REGOLAMENTO DEL SISTEMA DI VIDEOSORVEGLIANZA COMUNALE

Approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 32 del 27/04/2023

COMUNE DI PORTO AZZURRO

(PROVINCIA DI LIVORNO)



Sommario

Art.1.Premessa

Art.2. Principi generali

Art.3. Autorizzati al trattamento

Art.4. Informativa

Art.5. Finalità istituzionali dei sistemi di videosorveglianza

Art.6. Trattamento e conservazione dei dati

Art.7. Modalità di raccolta dei dati

Art.8. Utilizzo di telecamere mobili

Art.9. Diritti dell'interessato

Art.10. Sicurezza dei dati

Art.11. Cessazione del trattamento dei dati

Art.12. Tutela amministrativa e giurisdizionale

Art.13. Norma di rinvio

COMUNE DI PORTO AZZURRO

(PROVINCIA DI LIVORNO)



Art.1. Premessa

1. Il presente Regolamento disciplina le modalità di raccolta, trattamento e conservazione dei dati personali mediante sistemi di videosorveglianza gestiti dal Comune di Porto Azzurro nell'ambito del proprio territorio.
2. Costituisce videosorveglianza quel complesso di strumenti finalizzati alla vigilanza in remoto, cioè che si realizza a distanza mediante dispositivi per le riprese video collegati a un centro di controllo e coordinamento.
3. Le immagini, qualora rendano le persone identificate o identificabili, costituiscono dati personali. In tali casi la videosorveglianza incide sul diritto delle persone alla propria riservatezza.
4. Con il presente Regolamento si garantisce che il trattamento dei dati personali, effettuato mediante l'attivazione di sistemi di videosorveglianza gestiti e impiegati dal Comune di Porto Azzurro si svolga nel rispetto dei diritti, delle libertà fondamentali nonché della dignità delle persone fisiche, con particolare riferimento alla riservatezza e all'identità personale; garantisce, altresì, i diritti delle persone giuridiche e di ogni altro Ente o associazione coinvolti nel trattamento, avuto riguardo anche alla libertà di circolazione nei luoghi pubblici o aperti al pubblico.
5. Ai fini delle definizioni di cui al presente Regolamento si deve fare riferimento all'art. 4 del Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali e all'art 2 del D. Lgs 51/2018 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali da parte delle autorità competenti a fini di prevenzione, indagine, accertamento e perseguimento di reati o esecuzione di sanzioni penali.

COMUNE DI PORTO AZZURRO

(PROVINCIA DI LIVORNO)



Art.2. Principi generali

1. Le norme del presente Regolamento si fondano sui principi di liceità, necessità, proporzionalità e finalità, come di seguito definiti.
2. Principio di liceità: il trattamento di dati personali effettuato attraverso sistemi di videosorveglianza da parte di soggetti pubblici è consentito soltanto per lo svolgimento delle funzioni istituzionali. Esso infatti è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui il Comune e il Comando di Polizia Municipale di Porto Azzurro sono investiti;
3. Principio di necessità: i sistemi di videosorveglianza sono configurati per l'utilizzazione al minimo di dati personali e di dati identificativi, in modo da escluderne il trattamento quando le finalità perseguite nei singoli casi possono essere realizzate mediante, rispettivamente, dati anonimi od opportune modalità che permettano di identificare l'interessato solo in caso di necessità.
4. Principio di proporzionalità: nel commisurare la necessità del sistema di videosorveglianza al grado di rischio concreto, va evitata la rilevazione di dati in aree o attività che non sono soggette a concreti pericoli o per le quali non ricorra una effettiva esigenza di deterrenza. La proporzionalità va valutata in ogni fase o modalità del trattamento.
5. Principio di finalità: gli scopi perseguiti devono essere determinati, espliciti e legittimi, è consentita la videosorveglianza come misura complementare volta a migliorare la sicurezza all'interno o all'esterno di edifici o impianti ove si svolgono attività produttive, industriali, commerciali o di servizi, o che hanno lo scopo di agevolare l'eventuale esercizio, in sede di giudizio civile o penale, del diritto di difesa del titolare del trattamento o di terzi sulla base di immagini utili in caso di fatti illeciti.

COMUNE DI PORTO AZZURRO

(PROVINCIA DI LIVORNO)



Art.3. Autorizzati al trattamento

1. Il Titolare dei dati è il Comune di Porto Azzurro, rappresentato pro-tempore dal Sindaco.
2. Il Titolare individua con proprio provvedimento il Responsabile del trattamento, inteso come il soggetto esterno che, per conto del titolare, elabora i dati relativi alle immagini del sistema di videosorveglianza.
3. Il Responsabile del trattamento gestisce il sistema di videosorveglianza garantendone le caratteristiche di sicurezza. Le immagini e i dati sono trattati in conformità agli scopi indicati nel presente Regolamento e alle altre disposizioni normative che disciplinano la materia.
4. Il Titolare e il Responsabile individuano i soggetti autorizzati alla gestione dell'impianto, nel numero ritenuto sufficiente a garantire la corretta gestione del servizio di videosorveglianza, oltre ad eventuali figure con ruolo tecnico per le attività di configurazione e manutenzione.
5. Con l'atto di individuazione ai singoli autorizzati sono affidati i compiti specifici e le puntuali prescrizioni per l'utilizzo dei sistemi.
6. Gli autorizzati al trattamento, per quanto riguarda le funzioni di utilizzo e visione delle immagini, possono essere individuati esclusivamente tra il personale appartenente al Corpo di Polizia Municipale.

Art.4. Informativa

1. I soggetti interessati, che stanno per accedere o che si trovano in una zona videosorvegliata, devono essere informati mediante appositi cartelli conformi ai modelli approvati dall'Autorità garante per la protezione dei dati personali.

Art.5. Finalità istituzionali dei sistemi di videosorveglianza

1. Le finalità perseguite mediante l'attivazione di sistemi di videosorveglianza sono conformi alle funzioni istituzionali attribuite al Comune di Porto Azzurro. Deve comunque ricorrere un'esigenza effettiva proporzionata di prevenzione o repressione di pericoli concreti e specifici di lesione di un bene.
2. Il trattamento dei dati personali mediante sistemi di videosorveglianza è effettuato ai fini di:
 - a) incrementare la sicurezza urbana e la sicurezza pubblica nonché la percezione delle stesse rilevando situazioni di pericolo e consentendo l'intervento degli operatori;

COMUNE DI PORTO AZZURRO

(PROVINCIA DI LIVORNO)



- b) prevenire, accertare e reprimere gli atti delittuosi, le attività illecite e gli episodi di microcriminalità commessi sul territorio comunale e quindi ad assicurare maggiore sicurezza ai cittadini nell'ambito del più ampio concetto di "sicurezza urbana" già richiamato; le informazioni potranno essere condivise con altre forze di Polizia competenti a procedere nei casi di commissione di reati;
- c) tutelare gli immobili di proprietà o in gestione dell'Amministrazione Comunale e gli edifici pubblici e a prevenire eventuali atti di vandalismo o danneggiamento;
- d) controllare le aree considerate a maggiore rischio per la sicurezza, l'incolumità e l'ordine pubblico;
- e) al monitoraggio del traffico;
- f) attivare uno strumento operativo di protezione civile sul territorio comunale;
- g) ad acquisire elementi probatori in fattispecie di violazioni amministrative o penali;
- h) per controllare situazioni di degrado caratterizzate da abbandono di rifiuti su aree pubbliche ed accertare l'utilizzo abusivo di aree impiegate come discariche di materiali e di sostanze pericolose;
- i) monitorare il rispetto delle disposizioni concernenti, modalità, tipologia ed orario di deposito dei rifiuti;
- j) verificare l'osservanza di ordinanze e/o regolamenti comunali al fine di consentire l'adozione degli opportuni provvedimenti.

3. Il Comune promuove e attua, per la parte di competenza, politiche di controllo del territorio integrate con organi istituzionalmente preposti alla tutela della sicurezza e dell'ordine pubblico. A tal fine il Comune, previa intesa o su richiesta delle autorità di pubblica sicurezza o degli organi di polizia, può consentire l'utilizzo delle registrazioni video degli impianti comunali di videosorveglianza.

Art.6. Trattamento e conservazione dei dati

- 1. I dati personali oggetto di trattamento, effettuato con strumenti elettronici nel rispetto delle misure minime indicate dal Regolamento UE 2016/679 e del D.Lgs 51/2018 relativi alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali sono:
 - a. trattati in modo lecito e secondo correttezza;
 - b. raccolti e registrati per le finalità di cui al precedente Art.5, comma 2, e resi utilizzabili per operazioni compatibili con tali scopi;

COMUNE DI PORTO AZZURRO

(PROVINCIA DI LIVORNO)



- c. raccolti in modo pertinente, completo e non eccedente rispetto alle finalità per le quali sono raccolti o successivamente trattati;
 - d. conservati per un periodo non superiore ai sette giorni successivi alla rilevazione, fatte salve speciali esigenze investigative di polizia giudiziaria.
2. I dati vengono conservati nella centrale di registrazione sita in locali di proprietà comunale.

Art.7. Modalità di raccolta dei dati

1. I dati personali sono raccolti attraverso riprese video effettuate da sistemi di telecamere a circuito chiuso installate in corrispondenza delle principali strade, piazze, luoghi pubblici, all'interno di immobili di proprietà comunale, ubicati nel territorio comunale.
2. Le telecamere di cui al precedente comma consentono riprese video a colori o in bianco e nero, possono essere dotate di brandeggio e di zoom ottico e sono collegate alla centrale operativa, che potrà indicizzare le immagini, esclusivamente per il perseguimento dei fini istituzionali.
3. I segnali video delle unità di ripresa sono visionabili presso la centrale operativa ubicata presso il comando di Polizia Municipale o in altro sito opportunamente interconnesso ed abilitato, sotto la responsabilità del soggetto designato al trattamento dei dati.
4. Le immagini videoregistrate sono conservate nella centrale di registrazione per il periodo sopraindicato all'Art.6 . Al termine del periodo stabilito il sistema di videoregistrazione provvede in automatico alla loro cancellazione con modalità tali da rendere non più utilizzabili i dati cancellati.
5. I siti oggetto di videosorveglianza, la tipologia delle riprese, le modalità di conservazione, gestione, cancellazione sono individuate nell'apposita autorizzazione rilasciata dalla Prefettura di Livorno , mantenuta agli atti dell'ente.

Art.8.Utilizzo di telecamere mobili

1. Gli operatori di Polizia municipale possono utilizzare, per i servizi a maggior rischio operativo, delle Body Cam (telecamere a bordo uomo) e delle Dash Cam (telecamere a bordo veicoli di servizio) e/o telecamere mobili (es. foto-trappole) per il rilevamento di abbandoni di rifiuti e/o per la ripresa di eventuali atti vandalici che si dovessero verificare sul territorio Comunale, specificatamente in alcune zone e/o alcuni edifici, in conformità delle indicazioni dettate dal Garante della Privacy con nota 26 luglio 2016, prot. n. 49612, con cui sono state impartite le prescrizioni generali di utilizzo dei predetti dispositivi il cui trattamento dei dati è ricondotto

COMUNE DI PORTO AZZURRO

(PROVINCIA DI LIVORNO)



nell'ambito del D.lgs 51/2018 trattandosi di "dati personali direttamente correlati all'esercizio dei compiti di polizia di prevenzione dei reati, di tutela all'ordine e della sicurezza pubblica, nonché di polizia giudiziaria".

2. Per le body cam e per le dash cam. il Comando di Polizia Municipale dovrà predisporre uno specifico provvedimento di disciplina delle attività degli operatori che saranno dotati di microcamere, con specificazione:

- a. dei casi in cui le stesse devono essere attivate,
- b. dei soggetti eventualmente autorizzati a disporre l'attivazione (ad es. il capopattuglia),
- c. delle operazioni autorizzate in caso di uso,
- d. di ogni altra misura organizzativa e tecnologica necessaria alla corretta e legittima gestione di detti dispositivi.

3. Spetta all'ufficiale di Polizia Giudiziaria che impiega direttamente la pattuglia o in mancanza agli agenti impiegati, impartire l'ordine di attivazione dei dispositivi in relazione all'evolversi degli scenari di sicurezza e ordine pubblico che facciano presupporre criticità.

4. Lo stesso Agente ne disporrà la disattivazione. Al termine del servizio gli operatori interessati, previa compilazione di un foglio di consegna, affideranno tutta la documentazione video realizzata all'agente responsabile, il quale provvederà alla sua custodia.

5. Il trattamento dei dati personali effettuati con simili sistemi di ripresa devono rispettare i principi indicati dalla normativa ed in particolare i dati personali oggetto di trattamento debbono essere pertinenti, completi e non eccedenti le finalità per le quali sono raccolti o successivamente trattati, nonché conservati in una forma che consenta l'identificazione dell'interessato per un periodo di tempo non superiore a quello necessario agli scopi per i quali essi sono stati raccolti o successivamente trattati, per poi essere cancellati.

Art.9 .Diritti dell'interessato

1. In relazione al trattamento dei dati personali, l'interessato ha diritto, dietro presentazione di apposita istanza:

- a. di conoscere l'esistenza di trattamenti di dati che possono riguardarlo;
- b. di essere informato sugli estremi identificativi del Titolare e del Designato al trattamento, oltre che sulle finalità e le modalità del trattamento dei dati;

COMUNE DI PORTO AZZURRO

(PROVINCIA DI LIVORNO)



c. di ottenere:

- la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano;
- la trasmissione in forma intelligibile dei medesimi dati e della loro origine;
- l'informazione sulle procedure adottate in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici, delle modalità e delle finalità su cui si basa il trattamento, la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;

2. I diritti di cui al presente articolo riferiti ai dati personali concernenti persone decedute possono essere esercitati da chi ha un interesse proprio, o agisce a tutela dell'interessato o per ragioni familiari meritevoli di protezione.

3. Le istanze sono presentate nei modi previsti dalla legge al titolare o al designato al trattamento.

4. L'apparato di videosorveglianza potrà essere utilizzato anche in relazione ad indagini di Autorità Giudiziaria, di Corpi di Polizia o di organi di Polizia Municipale.

5. Nel caso in cui i Corpi e gli organi di Polizia, nello svolgimento di loro indagini, necessitino di avere informazioni ad esse collegate che possono essere contenute nelle riprese effettuate, possono farne richiesta scritta e motivata indirizzata al Comune di Porto Azzurro.

7. È consentito solo all'Autorità Giudiziaria e alla Polizia Giudiziaria di acquisire copia delle immagini. Non è pertanto possibile fornire direttamente ai cittadini copia delle immagini. In presenza di un fatto reato, il cittadino può entro il termine di 24 ore richiedere il blocco delle immagini in attesa che la forza di Polizia presso cui verrà proposta denuncia/querela faccia apposita richiesta.

8. In caso di incidente stradale, se interviene personale del Corpo di Polizia Municipale, provvederà alla richiesta direttamente il personale operante. In caso di intervento di altra forza dell'Ordine, è opportuno seguire la medesima procedura prevista per i fatti di reato.

Ai sensi dell'art. 391 quater del C.P.P., gli avvocati hanno titolo ad avere copia delle immagini registrate, purché la richiesta venga presentata in qualità di difensori d'ufficio/di fiducia di un indagato in procedimento penale. Anche in questo caso permane il termine di 24 ore dal fatto-reato, entro il quale è possibile presentare la richiesta motivata e provvedere alle spese per il rilascio di copia di singolo filmato, riversato su apposito supporto.

9. Ciascun cittadino ha diritto di richiedere verifiche e indagini ma solo in presenza di un fatto reato a cui è direttamente interessato. Il responsabile del procedimento effettuerà, in piena ed esclusiva

COMUNE DI PORTO AZZURRO

(PROVINCIA DI LIVORNO)



autonomia, l'indagine richiesta e ne darà riscontro, positivo o negativo, nelle 72 ore successive. Al cittadino non verrà dato riscontro tramite immagini registrate ma solamente con un report descrittivo dell'accaduto.

10 Il cittadino titolare di interesse richiede al Comando di PM di intraprendere le verifiche e le indagini di cui al comma 9 utilizzando l'apposito modulo in allegato che deve essere corredato da una regolare denuncia relativa al fatto di reato di cui trattasi.

Art.10.Sicurezza dei dati

1. I dati personali oggetto di trattamento sono custoditi presso la centrale di registrazione, alla quale può accedere il solo personale autorizzato secondo le istruzioni che sono impartite dal Titolare e/o dal Responsabile del trattamento rispettivamente per quanto di competenza.
2. In particolare l'accesso alla centrale di registrazione è consentito solamente al personale in servizio del Corpo di Polizia Municipale nonché agli autorizzati addetti ai servizi connessi. Eventuali accessi di persone diverse da quelli innanzi indicate devono essere autorizzati per iscritto di volta in volta.
3. Possono essere autorizzati all'accesso alla centrale di registrazione solo gli incaricati di servizi rientranti nei compiti istituzionali dell'Ente di appartenenza e per gli scopi relativi alle finalità di cui al presente regolamento, nonché il personale addetto alla manutenzione degli impianti ed alla pulizia dei locali.
4. Il Titolare e/o il Responsabile del trattamento impartiscono idonee istruzioni atte ad evitare assunzioni o rilevamento di dati da parte delle persone autorizzate all'accesso per le operazioni di manutenzione degli impianti e di pulizia dei locali.
5. Il Titolare del trattamento designa gli autorizzati alla gestione del servizio di videosorveglianza e dei sistemi di lettura targhe nell'ambito degli operatori di Polizia Municipale.
6. L'utilizzo degli impianti di videosorveglianza e dei sistemi di lettura targhe è riservata agli organi di Polizia Municipale.
7. Con l'atto di nomina, ai singoli autorizzati saranno affidati i compiti specifici e le puntuali prescrizioni per l'utilizzo dei sistemi in base alle differenti dislocazioni territoriali degli stessi.
8. In ogni caso, prima dell'utilizzo degli impianti, essi saranno istruiti al corretto uso dei sistemi, sulle disposizioni della normativa di riferimento e sul presente Regolamento.
9. Tra i soggetti autorizzati che appartengono al Corpo della Polizia municipale, verranno designati,

COMUNE DI PORTO AZZURRO

(PROVINCIA DI LIVORNO)



con lo specifico atto di nomina, coloro a cui è affidata la custodia e la conservazione delle password e delle chiavi di accesso alla centrale di registrazione ed alle singole postazioni per l'estrapolazione delle immagini.

10. Gli autorizzati al trattamento del Corpo di Polizia Municipale saranno dotati di proprie credenziali di autenticazione di accesso al sistema.

11. Il sistema dovrà essere fornito di "log" di accesso, che saranno conservati per la durata di anni uno e soggetti a successiva modifica.

12. Al fine di garantire tutte le norme in materia di sicurezza del trattamento dei dati stabiliti dal Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali si applica quanto previsto dal relativo Regolamento Comunale per l'attuazione del Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali.

Art.11.Cessazione del trattamento dei dati

1. In caso di cessazione per qualsiasi causa di un trattamento, i dati personali sono distrutti, ceduti o conservati secondo quanto previsto dal Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali e dall'art 2 del D.lgs 51/2018 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali da parte delle autorità competenti a fini di prevenzione, indagine, accertamento e perseguimento di reati o esecuzione di sanzioni penali.

Art.12.Tutela amministrativa e giurisdizionale

1. Per tutto quanto attiene ai profili di tutela amministrativa e giurisdizionale si rinvia integralmente a quanto previsto dagli art. 77 e seguenti del Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali e dagli art. 37 e seguenti del D.lgs 51/2018 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali da parte delle autorità competenti a fini di prevenzione, indagine, accertamento e perseguimento di reati o esecuzione di sanzioni penali.

2. Sul piano amministrativo, il responsabile del procedimento è individuato ai sensi e per gli effetti degli artt. 4-6 della legge 7 agosto 1990, n. 241.

COMUNE DI PORTO AZZURRO

(PROVINCIA DI LIVORNO)



Art.13.Norma di rinvio

1. Per quanto non disciplinato dal presente Regolamento si rinvia:

- a. al Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali
- b. al D.lgs 51/2018 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali da parte delle autorità competenti a fini di prevenzione, indagine, accertamento e perseguimento di reati o esecuzione di sanzioni penali,
- c. ai provvedimenti generali sulla videosorveglianza approvati dall'Autorità garante per la protezione dei dati personali.



Comune di Porto Azzurro
Provincia di Livorno

Proposta N. 2023 / 353
VIGILANZA

OGGETTO: DELIBERA DI CONSIGLIO PER L'APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER
LA DISCIPLINA DEL SISTEMA DI VIDEOSORVEGLIANZA NEL COMUNE DI PORTO
AZZURRO.

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA

Per i fini previsti dall'art. 49 del D. Lgs 18.08.2000 n° 267, si esprime sulla proposta di
deliberazione in oggetto parere FAVOREVOLE in merito alla regolarità tecnica.

Li, 21/04/2023

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
MARCELLO TOVOLI
(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)



Comune di Porto Azzurro
Provincia di Livorno

AREA ECONOMICO FINANZIARIA

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE ATTESTANTE LA COPERTURA FINANZIARIA

Allegato alla proposta n. 353/2023

Oggetto: DELIBERA DI CONSIGLIO PER L'APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEL SISTEMA DI VIDEOSORVEGLIANZA NEL COMUNE DI PORTO AZZURRO.

Si esprime parere NON APPOSTO in ordine alla regolarità contabile della presente proposta di deliberazione ai sensi dell'art. 49, comma 1, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Si attesta, altresì, ai fini del controllo contabile di cui all'art. 147 – bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 suddetto, la relativa copertura finanziaria.

Porto Azzurro, 27/04/2023

Sottoscritto dal Responsabile
Area Economico Finanziaria
(VILMANO MAZZEI)
(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)



Comune di Porto Azzurro

Provincia di Livorno

Deliberazione di Consiglio Comunale N. 31 del 27/04/2023

ATTESTAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Si dichiara la regolare pubblicazione della presente deliberazione all'Albo Pretorio on-line di questo Comune al numero / a partire dal 05/05/2023 per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 124 del D.lgs. 18.08.2000 n. 267 .

Porto Azzurro li, 05/05/2023

L'INCARICATO DELLA PUBBLICAZIONE

ALESSANDRA PACINOTTI

Ufficio Segreteria

(Sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)



Comune di Porto Azzurro

Provincia di Livorno

Certificato di Esecutività

Delibera N. 31 del 27/04/2023

AREA DI VIGILANZA

Oggetto: APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEL SISTEMA DI VIDEOSORVEGLIANZA NEL COMUNE DI PORTO AZZURRO. .

Si attesta che il presente atto sarà pubblicato all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi, dal 05/05/2023 al 20/05/2023, e che sarà esecutivo in data 16/05/2023.

Porto Azzurro, 31/05/2023

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

ALESSANDRA PACINOTTI
(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)